

Scegli l'offerta **100x100 luce** di Enel, che celebra il **100° Giro d'Italia**, e partecipi al concorso.

ADERISCI ORA



enel
enelenergia.it

OFFERTA E CONCORSO VALIDI FINO AL 31 MAGGIO 2017. ENEL ENERGIA PER IL MERCATO LIBERO.

CULTURA

Collaboratore dell'imprevisto

Aprile 26, 2017 Raffaello Vignali

[Tweet](#)



Le conferenze di Stravinsky sulla musica sono una miniera scintillante di suggerimenti per l'uomo odierno che «non ha perduto il gusto dell'ontologia»



Articolo tratto dal numero di *Tempi* in edicola (vai alla [pagina degli abbonamenti](#)) – *Poetica della Musica*, un agile volumetto che raccoglie un ciclo di conferenze tenute da Igor Stravinsky ad Harvard nel '39-'40, potrebbe sembrare un titolo per soli musicisti. Lo è certamente, perché è una riflessione affascinante sul processo creativo, sulla natura della melodia, sull'esecuzione, sulle forme musicali. Ma è molto di più. Si sarebbe potuto intitolare "Poetica della vita", perché le riflessioni che propone straripano con forza dallo specifico musicale, e parlano dell'uomo "totale": «È necessario un uomo perché quelle promesse della musica siano mantenute».

Quando Stravinsky parla, sono anni drammatici per l'Europa e la Russia. Rifiuta l'etichetta di rivoluzionario, citando l'oste di Calais che si lagnava amaramente con Chesterton della durezza della vita e della mancanza di libertà: «Valeva proprio la pena fare tre rivoluzioni per tornare sempre allo stesso punto?». Commenta Stravinsky: «L'arte è costruttiva per sua natura, mentre la rivoluzione implica una rottura di equilibrio». Rivoluzione è «caos provvisorio» e «l'arte è il contrario del caos». E se l'arte si abbandona al caos, si vede «minacciata nelle sue opere vive, nella sua stessa esistenza», perché «la rivoluzione è una cosa, la novità è un'altra».

La lezione sulla composizione musicale è l'apice di queste riflessioni. «Viviamo in un tempo in cui la condizione umana subisce delle profonde scosse. L'uomo moderno sta per perdere la conoscenza dei valori e il senso dei rapporti». Così, «poiché lo spirito stesso è malato, la musica del nostro tempo, e in particolare quella che si dice e si crede pura, porta in sé le tracce di una tara patologica e propaga i germi d'un nuovo peccato di conoscenza: il vecchio peccato originale è anzitutto e soprattutto un peccato di disconoscimento della verità e delle leggi che ne derivano». Un giudizio che vale anche per



Metformin Makes You Sick



How To Fix Aging Skin (Do This Every Day)



30 Car Cleaning Hacks Your Local Cleaners Hate

ADVERTISEMENT

tutti i presunti "puri" di oggi.



Eil primo riconoscimento è quello dell'origine: «Creatura io stesso, non posso non provare il desiderio di creare». E questa creazione non comincia, come si crede, con l'ispirazione, ma con l'attrazione: «È l'idea della scoperta e della fatica ad attrarmi». «Durante il mio lavoro, m'imbatto improvvisamente in qualcosa di inatteso. Questo elemento inatteso mi colpisce». Non è la fantasia che si abbandona al capriccio, «molto diversa è questa collaborazione dell'imprevisto, che è carica di possibilità non sollecitate», che piegano «quanto vi è sempre di troppo rigoroso nella nostra volontà nuda». In proposito, cita ancora Chesterton: «Gli archi sono belli quando si curvano, soltanto perché cercano di stare rigidi. La rigidità che cede un poco, come la Giustizia piegata dalla Misericordia, è tutta la bellezza del mondo. Ogni cosa si sforza di essere dritta e, per fortuna, nessuna vi riesce. Cercate di stare dritti, e la vita vi piegherà». Così, il vero creatore si avvale del dono dell'osservazione, che lo rende capace di trovare intorno a sé, nelle cose più comuni e umili, degli elementi degni di nota. Non deve evadere dalla realtà, nemmeno in un paradiso estetico artificiale, e neppure correre alla ricerca della scoperta, perché «la avrà sempre a portata di mano. Gli basterà di guardarsi intorno».

Senza appoggio non c'è movimento

E propone la necessità di riappropriarsi della tradizione (non un'abitudine, ma un lavoro, consapevole e volontario): «Una vera tradizione non è la testimonianza di un passato concluso, ma una forza viva che anima e informa di sé il presente»; non è «la ripetizione di quel che è stato, presuppone la realtà di quel che dura». «Si riannoda una tradizione per far del nuovo. La tradizione garantisce così la continuità della creazione». Infine, un passaggio straordinario sulla libertà. «Io provo una specie di terrore quando (...) ho la sensazione che tutto mi sia permesso. Se tutto mi è permesso, se nulla mi oppone resistenza, ogni sforzo è inconcepibile, io non posso appoggiarmi a nulla per costruire.

Ora, in arte come in ogni altra cosa, si costruisce soltanto su un terreno resistente: ciò che non consente appoggio, non consente neanche il movimento». È un'intuizione straordinaria, assolutamente controcorrente rispetto al modello educativo vigente. È, questo, il saggio inattuale di un vero umanista, un libro di formazione che non si può non leggere. Almeno da parte di chi «non ha perduto il gusto dell'ontologia» e non vuole spaventarsi «di sé e del proprio destino». E, per questo, tiene viva «la vigilanza della memoria». Grazie a Curci, che ce lo ha riproposto.

[@mgnali](#)

chesterton Igor Stravinsky musica

[Tweet](#)

ARTICOLI CORRELATI:



Cultura La religiosità inquieta di Vivaldi in mostra a Venezia

Francesca Parodi



Società Caro Roberto V., prova a dirlo adesso a tua moglie che deve «piantarla di andare in giro»

Guia Soncini



Società Alan e Luigi che trasformarono la musica in immagini e in politica

Sandro Fusina



Cultura La rivolta dell'umano comincia al pub

Annalisa Teggi

RICEVI LE NOSTRE NOTIZIE VIA EMAIL:

Iscriviti gratuitamente alla nostra newsletter per ricevere tutte le nostre notizie!

[Iscriviti](#)

COLLEGAMENTI

[Home](#)
[Il settimanale Tempi](#)
[Dove trovare Tempi](#)
[Pubblicità](#)
[Contattaci](#)
[La redazione](#)
[Privacy Policy](#)

[Blog](#)
[Fotogallery](#)
[Videogallery](#)
[Interni](#)
[Esteri](#)
[News](#)
[Archivio Storico](#)

[Sport](#)
[Società](#)
[Economia](#)
[Chiesa](#)
[Cultura](#)
[Spettacolo](#)
[Motori](#)

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Ok

Leggi di più

Web2PDF

converted by Web2PDFConvert.com